



Comune di Bologna
Settore Istruzione
U. O. CD/LEI

IMPARIAMO LA LINGUA CON LA MATEMATICA

Schede didattiche per insegnare
l'italiano come lingua straniera
all'asilo e nella scuola elementare
attraverso la matematica

Quaderni di didattica interculturale



Provincia di Bologna



Dipartimento di Scienze dell'Educazione



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE/LABORATORIO PER UN'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Tratto da materiale per le scuole elementari inglesi a cura di Catherine Johnson e Jessica Wiltshire, con la collaborazione di Beverley Dunbar e Yvonne Ciarke (Centrai Metropòlitan Region, Professional Services Centre, Strathfield).

A cura di Miriam Traversi e Francesca Fabi

Traduzione e editing a cura di Alessandra Rebecchi e Valeria Reggi

Elaborazione di Monica Sabattini

COMUNE DI BOLOGNA – SETTORE ISTRUZIONE

CD/LEI – CENTRO DOCUMENTAZIONE/LABORATORIO PER UN’EDUCAZIONE INTERCULTURALE



Via Ca' Selvatica, 7 - 40123 Bologna
Tel: 0039-0516443345 ConsulenzaProgetti, 0516443346 Biblioteca e Segreteria
Fax. 0039-051-6443316
cdleisegreteria@comune.bologna.it - cdleibiblioteca@comune.bologna.it

Quaderni di didattica interculturale

IMPARIAMO LA LINGUA CON LA MATEMATICA

Schede didattiche per insegnare
l'italiano come lingua straniera
all'asilo e nella scuola elementare
attraverso la matematica

INDICE

Cos'è il CD/LEI?	Pag. 1
Premessa delle curatrici	Pag. 3
Prefazione degli autori inglesi	Pag. 4
Introduzione	Pag. 5
Ricordiamoci che.....	Pag. 8
Parte Prima – Gli insiemi	Pag. 10
Riconoscere	Pag. 11
Raggruppare	Pag. 12
Abbinare	Pag. 13
Raggruppare - abbinare	Pag. 14
Ordinare	Pag. 15
Paragonare	Pag. 16
Parte seconda – Il numero	Pag. 18
Contare	Pag. 19
Linee numeriche	Pag. 20
Parte terza – Misure, forme e proprietà	Pag. 22
Dimensioni	Pag. 23
Colore	Pag. 24
Posizione	Pag. 25
Quantità	Pag. 26
Lunghezza	Pag. 27
Massa - analisi	Pag. 28
Massa – paragone	Pag. 29
Volume e capacità	Pag. 30
Temperatura	Pag. 31
Tempo	Pag. 32
Forme	Pag. 33

COS'E' IL CD/LEI?

Storia e finalità

Il CD/LEI nato nel 1992, oggi vive grazie a una convenzione fra Comune, Provincia, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

Il centro svolge un'attività di divulgazione e sperimentazione destinata a sostenere il lavoro di coloro che operano nell'ambito dell'educazione interculturale, attraverso seminari, corsi di formazione, documentazione e consulenze pedagogiche.

Presso il CD/LEI esiste una banca dati che raccoglie bibliografie, un elenco di materiali didattici ed audiovisivi e informazioni relative ad associazioni e gruppi che operano nel settore dell'intercultura.

Il CD/LEI si rivolge a insegnanti, mediatori linguistico – culturali, famiglie straniere, educatori, operatori sociali, studenti e volontari.

Il CD/LEI fa parte del network DIECEC (Developing Intercultural Education through Cooperation between European Cities), composto da venti città europee finalizzato allo scambio di buone pratiche interculturali, attraverso la partecipazione a progetti europei, visite di studio, seminari transnazionali, formazione e preparazione di materiali didattici multimediali a livello europeo.

Il CD/LEI promuove e partecipa a progetti ed iniziative locali, nazionali ed europee.

Biblioteca multiculturale

Il centro offre una biblioteca contenente 2000 volumi su temi di educazione interculturale, pedagogia e didattica, insegnamento della lingua seconda, educazione alla pace, letteratura comparata, antropologia, immigrazione, diritti, religioni, geografia, sviluppo.

Presso la biblioteca è inoltre consultabile un catalogo di bibliografie tematiche ragionate volte a facilitare la ricerca degli utenti ed è presente una sezione dedicata al materiale audiovisivo, di carattere filmografico e didattico.

Il centro si occupa dell'ideazione e della produzione di "Quaderni" che raccolgono materiali relativi alla conoscenza delle culture altre, e sussidi didattici finalizzati all'accoglienza, inserimento e successo scolastico degli alunni stranieri e alla promozione dell'educazione interculturale.

Presso la biblioteca, sono consultabili i progetti e le esperienze interculturali realizzati nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio bolognese.

Informazione e consulenza

Il CD/LEI offre consulenza a insegnanti e operatori su percorsi e progetti educativi interculturali e fornisce informazioni alle scuole sui temi dell'accoglienza e dell'inserimento degli allievi stranieri.

Il centro realizza attività d'informazione rivolta alle famiglie straniere, attraverso la diffusione di opuscoli che traducono in 14 lingue le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia.

E' attivo presso il centro uno sportello di consulenza per consentire l'orientamento e favorire l'inserimento scolastico dei figli di famiglie straniere mediante il supporto di mediatori linguistico-culturali.

Formazione: corsi, laboratori, seminari

Il CD/LEI organizza corsi di formazione di base e laboratori di approfondimento aperti a insegnanti e operatori, finalizzati alla promozione dell'educazione interculturale.

Il centro realizza seminari e workshop sulle tematiche interculturali (Didattica e insegnamento dell'italiano come lingua 2, strumenti normativi e operativi per l'accoglienza, letteratura comparata e delle migrazioni, educazione allo sviluppo, confronto tra religioni, diritti umani).

Premessa delle curatrici

Presentiamo questa eccellente pubblicazione, preparata da insegnanti e destinata ad insegnanti delle scuole inglesi ma selezionata ed adattata alle scuole italiane, nella convinzione che sia uno strumento utile ed innovativo.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, si è parlato molto della necessità della trasversalità della lingua nel programma scolastico, e da molti/e insegnanti coscienti/e sono stati compiuti sforzi seri per abbracciare questo nuovo concetto. Ma come si può insegnare e sviluppare la lingua anche durante le lezioni di matematica?

Nei capitoli ben strutturati di *Impariamo la lingua con la matematica*, gli/le insegnanti possono trovare un valido aiuto. Questo volume spiega chiaramente come la matematica possa essere utilizzata da trampolino per un insegnamento ed uno sviluppo efficaci delle abilità linguistiche, specialmente durante le classi più formative dell'infanzia. Gli/le insegnanti delle scuole elementari troveranno questi capitoli di facile lettura e pieni di idee che possono essere adattate rapidamente anche alle necessità di alunni/e più grandi.

Gli autori hanno basato *Impariamo la lingua con la matematica* sul programma scolastico per l'insegnamento della matematica nelle scuole elementari inglesi, incorporandone le più recenti modifiche. Così, hanno potuto produrre un documento aggiornatissimo, importante per le necessità degli/delle insegnanti, sia di ruolo che di sostegno, e utile sia per alunni/e italiani/e che stranieri/e. Tanto gli/le insegnanti più giovani, quanto quelli/e di maggiore esperienza troveranno in questa pubblicazione molti elementi per soddisfare le loro esigenze quotidiane di insegnamento, per confrontare metodologie e contenuti, per proporre un approccio nuovo e diverso alle proprie classi interculturali.

Prefazione degli autori inglesi

La lingua costituisce una parte molto importante della maggior parte dei programmi delle scuole elementari, e sempre più spesso gli/le insegnanti riconoscono la necessità di insegnarla trasversalmente, cioè coinvolgendo tutte le materie curriculari.

La lingua soddisfa vari scopi o varie funzioni. La si usa per fare domande, per persuadere, per spiegare o classificare. Alcune di queste funzioni acquisiscono maggiore significato a scuola, dove sono utilizzate in un contesto di generale apprendimento.

Il programma scolastico di matematica per le scuole elementari britanniche (1967) prevede che già i/le bambini/e siano in grado di svolgere attività quali raggruppare, abbinare, ordinare e paragonare gli elementi. Prevede inoltre che i bambini capiscano ed esprimano concetti quali dimensioni, quantità, tempo e forma. Per fare ciò devono essere in grado di capire ed impiegare il linguaggio specialistico della matematica.

Impariamo la lingua con la matematica propone di esplorare alcune tra le funzioni della lingua che assumono particolare importanza nell'area delle attività di matematica, e suggerisce alcuni modi in cui i concetti matematici ed il linguaggio ad essi associato possono essere imparati contemporaneamente.

Il linguaggio della matematica a livello elementare è anche il linguaggio quotidiano di base che noi tutti utilizziamo per comunicare. Per questa ragione, le attività di matematica sono un buon punto di partenza per l'insegnamento della lingua; un punto di partenza dal quale le strutture apprese possono essere applicate a tutte le aree dell'apprendimento, nonché della comunicazione.

INTRODUZIONE

Qual è l'obiettivo?

Lo scopo di *Impariamo la lingua con la matematica* è quello di aiutare gli/le insegnanti a diventare più consapevoli del linguaggio specializzato della matematica allo scopo di concentrare l'attenzione non solo sui concetti che devono essere insegnati ma anche sul linguaggio.

A chi è destinato?

A tutti gli/le insegnanti per l'infanzia, specialmente dell'asilo, inclusi:

- insegnanti di ruolo, di appoggio e della seconda lingua;
- insegnanti che si occupano di bambini/e di lingua sia italiana che straniera che necessitano di sviluppare una maggiore padronanza dell'Italiano.

Di che cosa si tratta?

E' formato da una serie di capitoli, ognuno dei quali riguarda una delle funzioni principali del linguaggio applicato alla matematica, per esempio, paragonare, riconoscere, esprimere concetti di dimensione, massa, ecc...

Ogni capitolo contiene una lista delle strutture linguistiche di cui il/la bambino/a necessita per svolgere queste funzioni. Ogni struttura viene considerata nella sua forma affermativa, negativa e interrogativa.

Molte strutture linguistiche sono necessarie in più casi, benché siano state citate solo una volta, in quanto, dopo essere state apprese, possono venire utilizzate in più capitoli; per esempio, "raggruppare" necessita le stesse strutture utilizzate per "paragonare".

Ogni capitolo prevede una lista di attività consigliate per insegnare contemporaneamente il concetto matematico e il linguaggio ad esso associato.

Come si può utilizzare?

In abbinamento al programma ministeriale per quanto riguarda l'insegnamento della matematica nelle scuole elementari.

Nella programmazione: quando si deve decidere quali argomenti insegnare, ***Impariamo la lingua con la matematica*** assiste l'insegnante per quanto riguarda la selezione delle strutture linguistiche associate ad ogni argomento, allo scopo di insegnare sia il concetto che il linguaggio. Il presente testo suggerisce inoltre alcune attività di supporto all'insegnamento di queste nozioni.

Nell'individuazione di liste di nozioni linguistiche da apprendere: ***Impariamo la lingua con la matematica*** aiuta a compilare le liste relative agli argomenti da sviluppare nelle lezioni di matematica e lingua. Si possono anche creare liste individuali per la valutazione dei progressi compiuti da ogni singolo/a alunno/a.

Come può aiutare a programmare la lezione?

Nella programmazione di una lezione focalizzata su un argomento di matematica/lingua, si può utilizzare questa sequenza:

- a. **preparazione:** utilizzare una strategia motivante per attirare l'attenzione dell'alunno/a;
- b. **presentazione:** introdurre l'attività contemporaneamente alle strutture linguistiche associate e sulle quali si insisterà;
- c. **pratica:** agli/alle alunni/e viene data l'opportunità di utilizzare la struttura nel contesto della attività appena presentata;
- d. **applicazioni:** all'alunno/a vengono forniti nuovi materiali o nuove situazioni con i quali dare vita alle stesse strutture linguistiche (questa fase è critica non solo per l'alunno/a ma anche per l'insegnante che deve osservare le difficoltà individuali);
- e. **consolidamento:** mira a soddisfare gli stessi scopi di esercizio (da parte del/della bambino/a) e di osservazione (da parte dell'insegnante) della fase di Applicazione, ma ad uno stadio successivo.

Tutto qui?

Utilizzando *Impariamo la lingua con la matematica* il linguaggio dell'insegnante sulle prime dovrà essere semplificato e regolare (non banalizzato), con le nuove forme insegnate gradualmente e ripetute/rinforzate con costanza.

E' importante tenere a mente che l'uso di frasi articolate è una parte vitale dello sviluppo linguistico. Le strutture linguistiche elencate in questa sede necessitano di legami sintattici (e, ma, quindi, perché...) allo scopo di esprimere idee più complesse. Per esempio, utilizzando le funzioni linguistiche relative ad "abbinare" il/la bambino/a inizialmente imparerà "Questi triangoli sono diversi. Questo triangolo è rosso e quello è blu," ma successivamente gli/le si chiederà di spiegare il suo ragionamento; per esempio: "Questi triangoli sono diversi perché uno è rosso, ma l'altro non lo è, è blu."

E' anche importante notare che in molti casi le strutture linguistiche in *Impariamo la lingua con la matematica* sono patrimonio del linguaggio di ricezione dei/delle bambini/e prima di essere prodotte sotto forma di linguaggio parlato spontaneo.

RICORDIAMOCI CHE.....

- I giochi e le attività ludiche a scuola non sono fini a sé stesse, ma devono contribuire a raggiungere gli obiettivi del programma, rendendo divertenti le ripetizioni dei contenuti delle lezioni.
- Giochi e attività devono avere un obiettivo e uno scopo preciso e occorre renderlo chiaro ai bambini.
- I giochi devono essere strettamente collegati all'obiettivo o contenuto specifico che è già stato introdotto nella lezione.
- Le regole del gioco o dell'attività devono essere spiegate con poche e semplici parole, che è anche bene scrivere sulla lavagna.
- Giochi e attività devono coinvolgere in attività di concetto tutti i partecipanti.
- E' bene dedicare del tempo ad attività di questo genere con la classe, in modo che l'alunno/a acquisisca la capacità di lavorare autonomamente.
- Per favorire l'approfondimento dell'italiano, bisogna controllare la correttezza del proprio modo di esprimersi durante la spiegazione e l'effettuazione del gioco.
- Anche se creato "artigianalmente", il materiale per i giochi deve essere coloratissimo e invitante.

PARTE PRIMA

GLI INSIEMI

Nozioni che devono essere apprese facendo pratica con materiali concreti:

- un insieme è una raccolta di oggetti;
- un oggetto può appartenere ad uno o più insiemi;
- un insieme può essere descritto denominando ogni suo elemento secondo qualsiasi ordine, oppure utilizzando un nome od una frase per l'intero gruppo;
- un oggetto appartiene oppure no ad un insieme particolare;
- due insiemi sono simili se ogni elemento di ogni insieme è abbinato con un elemento dell'altro insieme;
- se due insiemi sono simili ci sono tanti elementi in uno quanti ce ne sono nell'altro;
- dopo avere cambiato la posizione degli elementi di un insieme, nell'insieme ci sono tanti elementi quanti ce n'erano prima dello spostamento.

FUNZIONI LINGUISTICHE ASSOCIATE AGLI INSIEMI

- RICONOSCERE
- RAGGRUPPARE
- ABBINARE
- ORDINARE
- PARAGONARE

RICONOSCERE

Riconoscere è una delle funzioni basilari del linguaggio. E' utile per etichettare o denominare oggetti, sostanze, persone ed idee, sia al singolare che al plurale. Dimostra che la loro esistenza è stata compresa. Se ad un oggetto si attribuisce un nome di gruppo, si dimostra anche che l'oggetto appartiene a quell'insieme/gruppo.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
è un/una...	non è un/una...	è un/una...?
questo/a è un/una...	questo/a non è un/una...	questo/a è un/una...?
quello/a è un/una...	quello/a non è un/una...	quello/a è un/una...?
sono...	non sono...	sono...?
sono tutti/e...	nessuno di loro è...	sono tutti/e...?
questi/e sono...	questi/e non sono...	questi/e sono...?
questi/e sono tutti/e...	nessuno di questi/e è...	questi/e sono tutti/e...?
quelli/e sono (tutti/e)...	nessuno di quelli/e è...	quelli/e sono (tutti/e)...?
quelli/e sono entrambi...	nessuno di quei/quelle due è...	quelli/e sono entrambi...?

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Gioco dei frutti - Su un tabellone con le scritte ed i disegni appropriati, si raggruppano dei contenitori vuoti con etichette che illustrano gli stessi frutti.

Gioco delle carte - Si raggruppano fotografie di persone (tratte da riviste o altro) in modi diversi, per esempio: uomini, donne, bambini, felici, tristi, ecc...

RAGGRUPPARE

Raggruppare è un processo di formazione degli insiemi, oppure di inclusione di nuovi membri negli insiemi dati. Così facendo, solitamente ci si aspetta che i bambini spieghino le loro operazioni. Ecco parte del linguaggio necessario per questa spiegazione:

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
va con...	non va con...	(quale) va con..
questo/a va con...	questo/a non va con...	questo/a va con...?
quello/a va con...	quello/a non va con...	quello/a va con...?
vanno con...	non vanno con...	(quali) vanno con...?
questi/e vanno con...	questi/e non vanno con...	questi/e vanno con...?
quelli/e vanno con...	quelli/e non vanno con...	quelli/e vanno con...?
appartiene a...	non appartiene a...	appartiene a...?
questo/a appartiene a ...	questo/a non appartiene a ...	questo/a appartiene a...?
quello/a appartiene a ...	quello/a non appartiene a ...	quello/a appartiene a ..?
appartengono a...	non appartengono a...	appartengono a ..?
questi/e appartengono a...	questi/e non appartengono a ...	questi/e appartengono a...?
quelli/e appartengono a...	quelli/e non appartengono a ...	quelli/e appartengono a...?

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Scatole colorate - Si raggruppano i cartoncini dello stesso colore nella scatola ricoperta con il colore corrispondente.

Uguale e diverso - Si utilizza una serie di carte, ognuna delle quali reca il disegno di due oggetti, in alcuni casi lo stesso, in altri diverso per qualche dettaglio. Si esaminano le carte una alla volta e si decide se i disegni sono uguali o diversi. Se sono uguali, si collocano su un cartoncino con due pezzi di carta dello stesso colore, se sono diversi, vengono messi su un altro cartoncino, con due pezzi di carta di colore diverso.

ABBINARE

Abbinare è l'attività di affiancamento di due insiemi (un insieme può contenere anche un solo elemento). Si sottolinea la necessità, svolgendo qualsiasi attività, di utilizzare le parole per denominare e discutere, come aiuto alla comprensione.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
questo/a è identico/a a ... quello/a è identico/a a ... è identico/a a...	questo/a non è identico/a a .. quello/a non è identico/a a .. non è identico/a a...	questo/a è identico/a a...? quello/a è identico/a a...? è identico/a a...?
questo/a è identico/a a quello/a... sono identici/che a... quelli/e sono identici/che a... questi/e sono identici/che a...	questo/a non è identico/a a quello/a... non sono identici/che a... quelli/e non sono identici/che a.. questi/e non sono identici/che a..	questo/a è identico/a a quello/a...? sono identici/che a...? quelli/e sono identici/che a...? questi/e sono identici/che a. ...? (questi/e hanno la stessa forma /numero/ di- mensione/... di ...?)
questo/a è diverso/a da... questo/a ... è come... questi/e... sono simili	questo/a non è diverso/a da... questo/a... non è come... questi/e... non sono simili	questo/a è diverso/a da...? questo/a ... è come...? questi/e... sono simili?

ATTIVITÀ' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Il gioco delle macchinine - Si abbinano i trattini sulla macchinina con quelli del numero che si trova sul "garage" (per es. una scatola di fiammiferi) e poi si fa entrare ogni macchinina nel suo garage.

Sagome - Si prendono oggetti diversi da una scatola, uno alla volta, e si dà loro il nome. Si cerca poi di collocare ogni oggetto sulla sagoma corrispondente, disegnata su un grosso foglio di carta/cartone o su un quadernone.

Quadrati da abbinare - Si sparpagliano sul pavimento alcune forme di cartone su ciascuna delle quali è stato incollato un quadrato di un materiale diverso. Poi si prendono altri quadrati (sfusi, ovvero non incollati) degli stessi materiali e cerca sul pavimento il pezzetto di cartone che reca incollato il materiale corrispondente. Infine colloca ogni quadrato sfuso sul pezzetto di cartone con lo stesso materiale.

RAGGRUPPARE – ABBINARE

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
un/uno/una è...	un/uno/una non è...	un/uno/una è...?
nessuno/a dei/delle due è un/uno/una...	uno/a di questi/e non è un/una...	uno/a dei/delle due è un/uno/una...?
nessuno/a è un/uno/una...		alcuni/e di questi/e sono ...?
nemmeno uno/a è...		alcuni/e di quelli/e sono...?
nessuno/a di loro è un/uno/una...		qualcuno/a di loro è un/uno/una...?
uno/a di loro è...		uno/a di loro o è...?
nessuno/a di questi/e è...		
alcuni/e di questi/e sono...	alcuni/e di questi/e non sono...	

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Gioco dei bottoni - Si raggruppa una grande numero di bottoni diversi formando delle pile oppure radunandoli in contenitori vari secondo criteri diversi, per esempio, colore, forma, dimensione, materiale, struttura, ecc.

ORDINARE

Ordinare è inteso, in questo caso, come posizionamento in sequenza di oggetti vari. Le strutture linguistiche suggerite sotto, probabilmente accompagneranno questa attività. Se ai/alle bambini/e è richiesto di motivare le loro decisioni, tuttavia, questi/e avranno necessità di utilizzare anche il linguaggio del paragone, per esempio, ***questo viene prima perché è più grande.***

Il linguaggio relativo all' "ordinare" è anche importante nel "contare" e nelle attività con i numeri.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
questo/a va qui...	questo/a non va qui...	questo/a va qui...?
quello/a va là...	quello/a non va là...	quello/a va là...?
questo/a appartiene a questa posizione...	questo/a non appartiene a questa posizione...	questo/a appartiene a questa posizione...?
quello/a appartiene a quella posizione...	quello/a non appartiene a quella posizione...	quello/a appartiene a quella posizione...?
... va vicino...	...non va vicino...	... va vicino...?
...va accanto anon va accanto a va accanto a...?
...viene prima dinon viene prima diviene prima di...?
... va tra... e...	...non va tra... e...	...va tra... e...?
... va sopra...	...non va sopra...	... va sopra...?
... va sotto...	...non va sotto...	... va sotto...?
...(questo/a) è il/la (viene per) primo/a, secondo/a, terzo/a...	...(questo/a) non è il/la a (viene per) primo/a, secondo/a, terzo/a...	...(questo/a) è il/la (viene per) primo/a, secondo/a, terzo/a...?

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Il treno dei numeri - Si agganciano tutti i vagoni in successione da 1 a 10, secondo i numeri scritti sopra ogni "carrozza".

Auto da corsa - Si usa una serie di cartoncini con incollate figurine di auto da corsa numerate. Si mettono quindi in ordine numerico da sinistra a destra.

Braccialetti - Si prende un certo numero di braccialetti numerati, uno alla volta, e si infilano al braccio in ordine crescente (o decrescente).

PARAGONARE

Paragonare è essenziale in qualsiasi attività di organizzazione del nostro ambiente. Questo processo di classificazione costituisce le basi della formazione dei concetti, perciò, come tutte le funzioni linguistiche e le nozioni trattate in *Impariamo la lingua con la matematica*, l'applicazione di queste strutture va ben oltre la matematica stessa.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
è più grande	non è più grande	è più grande?
...è più grande di/del/della/ degli /delle...	...non è più grande di/del/della/ degli /delle...	...è più grande di /del/della/ degli /delle...?
è grande quanto...	...non è grande quanto...	...è grande quanto...?
è il più grande	...non è il più grande	...è grande quanto...?
è un po' più grande	...non è un po' più grande	...è il più grande?
di/del/della/degli /delle...	di/del/della/degli /delle...	...è un po' più grande di/del/della/degli /delle...?
...è molto più grande	...non è molto più grande	...è molto più grande di/del/della/degli /delle...?
di/del/della/degli /delle...	di/del/della/degli /delle...	...è quasi grande come...?
è quasi grande come...	...non è quasi grande come...	...è quasi grande come...?
è più... di/del/della/degli /delle...	...non è più... di/del/della/degli /delle...	...è più... di/del/della/degli /delle...?
...è meno... di/del/della/ degli /delle...	...non è meno... di/del/della/ degli /delle...	...è meno... di/del/della/ degli /delle...?
è il più...	...non è il più...	...è il più...?
è il meno...	...non è il meno...	...è il meno...?

L'esercizio è da ripetere anche al plurale e con altri aggettivi, inclusi quelli irregolari (migliore, peggiore...).

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Matrioske - (o qualsiasi altro insieme di oggetti di dimensioni diverse) - Si sistemano tutti gli oggetti in ordine di grandezza crescente.

Grafico - Disegnate la sagoma della figura di ogni alunno/a della classe ed appendetele al muro in ordine crescente di altezza. Discussione sul procedimento e sul risultato.

PARTE SECONDA

I NUMERI

NOZIONI:

- Ogni insieme ha un numero cardinale;
- Insiemi simili hanno lo stesso numero cardinale e vengono denominati con lo stesso numero;
- Il numero cardinale di un insieme rimane lo stesso anche se gli elementi dell'insieme vengono riorganizzati;
- Un numero cardinale può essere rappresentato con una parola, una cifra, oppure un insieme;
- Gli insiemi sono in ordine matematico crescente quando il primo insieme ha un elemento e tutti gli altri insiemi hanno un oggetto in più rispetto a quello precedente;
- Un insieme viene contato abbinando i suoi elementi ai nomi dei numeri cardinali presi in ordine crescente. L'ultimo nome usato è quello del numero cardinale dell'insieme;
- Il nome cardinale di un elemento deriva dal nome che gli si abbina quando si conta.

FUNZIONI LINGUISTICHE ASSOCIATE AGLI INSIEMI

- CONTARE
- ABBINARE
- ORDINARE
- PARAGONARE

CONTARE

Contare implica la comprensione delle attività di abbinare, riordinare e paragonare delle quali si è parlato nelle pagine precedenti. In questa sede ci occupiamo dell'applicazione delle denominazioni dei numeri a questi concetti.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
c'è un/una... c'è solo un/una... ci sono due, tre, ecc... ci sono tanti/e quanti/e... c'è un/una.... in più ci sono due... in più due è uno più uno quattro è due più due	non c'è un/una.. non c'è solo un/una... non ci sono due, tre, ecc... non ci sono tanti/e quanti/e... non c'è un/una.... in più non ci sono due... in più	c'è un/una.. c'è solo un/una..? ci sono due, tre, ecc...? ci sono tanti/e quanti/e...? c'è un/una.... in più? ci sono due... in più? due è uno più uno? quattro è due più due?
(questo/a è) il/la primo/a, secondo/a, terzo/a... ultimo	(questo/a non è) il/la primo/a, secondo/a, terzo/a... ultimo	(questo/a è) i /la primo/a, secondo/a, terzo/a...ultimo?

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Torte e candele - Si hanno a disposizione cartoline di buon compleanno con le età scritte sopra, e "torte" finte con buchi per infilare le "candele". Dopo aver messo ogni cartolina di fronte ad una torta diversa, si mette il numero corrispondente di candele su ogni torta. Successivamente è anche possibile mettere in fila le torte da una a dieci.

Gioco dell'albero di arance - Si usa una serie di carte con disegni di alberi numerati e piccoli dischetti di cartone (le arance). Su ogni albero si deve mettere il numero di arance che corrisponde alla cifra scritta sul tronco di ogni albero.

Gioco delle mollette per i panni - Una serie di fogli di cartone reca su ciascuno un numero diverso. Si attacca su ognuno tante mollette quante corrispondono al numero scritto.

LINEE NUMERICHE

Utilizzando le *linee numeriche* agli alunni si richiede di seguire le istruzioni e di dare risposte semplici, spesso di una sola parola. Se si richiede una spiegazione, il linguaggio impiegato probabilmente sarà, quello necessario per contare.

DOMANDE E ISTRUZIONI
Dov'è il 5?
Dov'è il quinto posto?
Cosa c'è al quarto posto?
Cosa viene prima del 5?
Cosa viene dopo il 5?
Cosa c'è tra il 7 e il 9?
Metti questo fiore al/nel quinto posto.
Spostati di tre posti.
Cammina lungo la linea numerata.
Arriva fino al quinto posto.
Fermati al quinto posto.

E' consigliabile scegliere una forma di istruzioni ed utilizzare sempre quella finché non sia stata ben compresa.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Gioco delle rane - Data una linea numerica con una rana disegnata all'inizio, si traccia il numero di salti che la rana deve compiere per arrivare in fondo alla linea.

Gioco del guado - Si usa il disegno di un fiume con una serie di pietre che ne formano il guado e una serie di figure di plastica o di cartone che devono *attraversare il fiume* con due, tre, quattro ecc. passi.

Giochi in cortile - La linea numerica può essere utilizzata anche per giochi all'aperto.

PARTE TERZA

MISURE, FORME E PROPRIETA'

Per orientarsi.....

Ogni capitolo di questa sezione riguarda un concetto in particolare. Il linguaggio dato (spesso una sola parola) costituisce l'unità minima linguistica necessaria per esprimere le idee nell'ambito di quel concetto. Nel corso delle attività riguardanti ogni concetto, gli/le alunni/e avranno necessità di utilizzare molte delle strutture linguistiche già elencate sotto titoli quali riconoscere, paragonare, contare, ecc... e avranno bisogno di riuscire ad utilizzare queste strutture in un'ampia gamma di situazioni.

DIMENSIONI

Dimensioni: la funzione linguistica maggiormente utilizzata è quella di descrivere, cosa che coinvolge prevalentemente gli aggettivi. Tuttavia, per descrivere accuratamente, sono necessarie anche le funzioni di paragonare e riordinare.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
è grande	non è grande	è grande?
è un/una grande...	non è un/una grande...	è un/una grande...?
è molto grande	non è molto grande	è molto grande?
è più grande	non è più grande	è più grande?
è il/la più grande	non è il/la più grande	è il/la più grande?
è più grande di/del/della/degli/delle...	non è più grande di/del/della/degli/delle...	è più grande di/del/della/degli/delle...?
è grande quanto...	non è grande quanto...	è grande quanto...?
è molto più grande	non è molto più grande	è molto più grande?
è molto più grande di/del/della/degli/delle...	non è molto più grande di/del/della/degli/delle...	è molto più grande di/del/della/degli/delle...?
è un po' più grande	non è un po' più grande	è un po' più grande?
è un po' più grande di/del/della/degli/delle...	non è un po' più grande di/del/della/degli/delle...	è un po' più grande di/del/della/degli/delle...?
		quanto è grande?

VOCABOLI DA IMPARARE: Grande, piccolo, largo, stretto, piccolo, lungo, corto, alto, basso, ampio, grosso, sottile, spesso, profondo, pesante, leggero.

DOMANDE E ISTRUZIONI:

- Pensi che sia....?
- Mostrami qualcosa che sia...?
- Qual è (il/la) più grande?

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Libretto, librone... - Si colleziona una serie di disegni, ritagli di riviste e le si incolla su di un grosso libro fatto dalla classe, poi si fa la stessa cosa con un libro piccolo, uno alto e uno basso. I libri di diverse dimensioni vengono infine lasciati in mostra in classe.

COLORE

Colore: all'asilo, si richiede ai/alle bambini/e prevalentemente di identificare i colori e di descrivere le cose in termini di colore. Ecco le strutture necessarie a svolgere queste funzioni:

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
è rosso/a	non è rosso/a	è rosso/a?
è un/una.... rosso/a	non è un/una.... rosso/a	è un/una... rosso/a?
questo/a è un/una... rosso/a	questo/a non è un/una... rosso/a	questo/a è un/una.. rosso/a?
questo/a è rosso/a	questo/a non è rosso/a	questo/a è rosso/a?
quello/a è un/una... rosso/a	quello/a non è un/una... rosso/a	quello/a è un/una... rosso/a?
quello/a è rosso/a	quello/a non è rosso/a	quello/a è rosso/a?
questi/e sono rossi/e	questi/e non sono rossi/e	questi/e sono rossi/e?
questi/e sono... rossi/e	questi/e non sono... rossi/e	questi/e sono... rossi/e?
quelli/e sono rossi/e	quelli/e non sono rossi/e	quelli/e sono rossi/e?
quelli/e sono... rossi/e	quelli/e non sono... rossi/e	quelli/e sono... rossi/e?

VOCABOLI DA IMPARARE: Rosso, blu, azzurro, verde, giallo, arancione, rosa, marrone, nero, bianco, viola, porpora, grigio, chiaro, scuro.

DOMANDE E ISTRUZIONI: Di che colore è?

Mostrami un/una...rosso/a?

Dov'è un/una... rosso/a?

Riesci a trovare qualcosa di rosso?

Riesci a trovare un/una... rosso/a?

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Scelta di colori - Il bambino utilizza delle carte con colori diversi e le raggruppa secondo il colore, mettendole in fila, a gruppi o incolonnandole.

Vedi anche il **Gioco dei bottoni** a pag. 14

POSIZIONE

La *posizione* si esprime mediante l'uso delle preposizioni.

STRUTTURE LINGUISTICHE

CIMA - in cima, sulla cima di... , questa è la cima di...
FONDO - in fondo a... , nel fondo di... , questo è il fondo di...
MEZZO/META' - in mezzo a... , nel mezzo di... , questa è la metà di...
TRA - tra x e y, z è tra z e y
CENTRO - al centro di... , in centro a... , questo è il centro di...
FIANCO - al fianco di... , a fianco a... , questo è il (un) fianco (destra, sinistra) di... ,
SINISTRA - alla tua sinistra, a sinistra di... , sul lato sinistro di...
DESTRA - alla tua destra, a destra di... , sul lato destro di...
RETRO - sul retro (di)... , questo è il retro di...
FRONTE - sul fronte (di)... , questo è il fronte di...
FUORI - fuori da...
DENTRO - dentro a...
SOPRA - al di sopra di...
DI FUORI - al di fuori di...

VOCABOLI E CONCETTI DA IMPARARE: qui, là, su, giù, dentro, fuori, prima, dopo, capovolto, rovesciato, a fianco, sopra, vicino a, accanto a, vicinissimo a, lontano da, attraverso, lungo, sotto, al di sotto di, alto, basso.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Scatole e cubi - Data una serie di scatole (per esempio, di fiammiferi) e di cubi (per esempio, zollette di zucchero) li si colloca seguendo le istruzioni dell'insegnante (sopra, sotto ecc...). Poi l'insegnante li sposta e chiede dove si trovano.

Gioco delle marionette - Si lavora in coppia utilizzando una marionetta, una scatola e una serie di disegni, fatti dall'insegnante, della marionetta in diverse posizioni (sopra la scatola, sotto la scatola ecc...). Un/una bambino/a seleziona un disegno e dice all'altro/a dove mettere la marionetta, poi entrambi confrontano il disegno con la posizione effettiva della marionetta.

QUANTITA'

La *quantità* coinvolge la comprensione della differenza tra i nomi di massa, generalmente usati per le sostanze che non si contano, e quelli di unità, ovvero gli oggetti che si contano.

STRUTTURE LINGUISTICHE - nomi di massa

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
c'è del/della... (nella scatola) ecco del/della... questa è farina c'è un bel po' di... ecco qui un bel po' di ... questo è un bel po' di ... ecco un po' di/... questo è un po' di... c'è tanto/a... quanto/a ... c'è abbastanza...	non c'è del/della... (nella scatola) questa non è farina non c'è un bel po' di... questo non è un bel po' di... questo non è un po' di... non c'è tanto/a... quanto/a... non c'è abbastanza...	c'è del/della... (nella scatola ? questa è farina? c'è un bel po' di...? questo è un bel po' di/ .. questo è un po' di...? c'è tanto/a... quanto/a...? c'è abbastanza...?

STRUTTURE LINGUISTICHE – nomi di unità

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
ci sono dei/degli/delle... (nella scatola) ecco dei/ degli/ delle... questi/e sono... ci sono un bel po' di ... ecco qui qualche... questi/e sono un po' di... ecco un po' di ... ci sono tanti/e... quanti/e... ci sono abbastanza... ci sono (solo) pochi/e...	non ci sono dei/ degli/ delle... (nella scatola) questi/e non sono... ci sono un bel po' di... questi/e non sono un po' di... non ci sono tanti/e... quanti/e... non ci sono abbastanza .. non ci sono (solo) pochi/e...	ci sono dei/ degli/ delle... (nella scatola)? questi/e sono...? ci sono un bel po' di...? questi/e sono un po' di...? ecco un po' di...? ci sono tanti/e... quanti/e...? ci sono abbastanza...? ci sono (solo) pochi/e... ?

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Fare compere - Utilizzando solo cose che si contano/ non si contano/entrambi.

Il linguaggio necessario per questa attività include anche:

- Avete del/della/dei/degli/delle... ? - Ecco qui.
- Potrei avere del/della/dei/degli/delle... ? Ecco a lei.
- Vorrei del/della/dei/degli/delle... - Tenga.

LUNGHEZZA

La *lunghezza* si esprime mediante l'uso degli aggettivi.

Coinvolge la funzione di misurare, che a sua volta implica le funzioni di contare e paragonare, nonché il linguaggio ad esse associato.

STRUTTURE LINGUISTICHE

DOMANDE	RISPOSTE
quanto è alto/a?	... è alto/a ... cm
quanto sei alto/a?	sono alto/a ... cm
quanto è lungo/a?	... è lungo/a ... cm
quanto è profondo/a?	... è profondo/a ... cm
di quanto è più lungo/a di... ?	... è più lungo/a di ... cm
è lungo/a quanto... ?	... è lungo/a quanto ...
è più lungo/a di ... ?	... è più lungo/a di ...
quanto sono alti/e?	... sono alti/e ... cm
quanto siete alti/e?	siamo alti/e ... cm
quanto sono lunghi/e?	... sono lunghi/e ... cm
quanto sono profondi/e?	... sono profondi/e ... cm
di quanto sono più lunghi/e di... ?	... sono più lunghi/e di ... cm
sono lunghi/e quanto... ?	... sono lunghi/e quanto ...
sono più lunghi/e di ... ?	... sono più lunghi/e di ...

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Misurazioni - Il bambino misura le cose attorno a lui, utilizzando molte misure diverse, per esempio il suo pollice, il piede, una matita, un libro, il braccio di una bambola ecc... e piano piano si rende conto della necessità di una misura unica, standard.

MASSA – ANALISI

La **massa** viene assimilata esplorando le differenze tra una massa e l'altra. Forniamo a questo riguardo sia il linguaggio specifico per questa funzione, sia quello necessario per paragonare queste differenze.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
è duro/a da spingere	non è duro/a da spingere	è duro/a da spingere?
un/una... è duro/a da spingere	un/una... non è duro/a da spingere	un/una... è duro/a da spingere?
è duro/a da sollevare	non è duro/a da sollevare	è duro/a da sollevare?
un/una... è duro/a da sollevare	un/una... non è duro/a da sollevare	un/una... è duro/a da sollevare?
i/le... sono duri/e da sollevare	i/le... non sono duri/e da sollevare	i/le... sono duri/e da sollevare?
è pesante	non è pesante	è pesante?
è un/una... pesante	non è un/una... pesante	è un/una... pesante?
un/una... è pesante	un/una... non è pesante	un/una... è pesante?
i/le... sono pesanti	i/le... non sono pesanti	i/le... sono pesanti?
è facile da spingere	non è facile da spingere	è facile da spingere?
un/una... è facile da spingere	un/una... non è facile da spingere	un/una... è facile da spingere?
i/le... sono facili da spingere	i/le... non sono facili da spingere	i/le... sono facili da spingere?
è facile da sollevare	non è facile da sollevare	è facile da sollevare?
un/una è facile da sollevare	un/una non è facile da sollevare	un/una è facile da sollevare?
i/le... sono facili da sollevare	i/le... non sono facili da sollevare	i/le... sono facili da sollevare?
è leggero/a	non è leggero/a	è leggero/a?
è un/una... leggero/a	non è un/una... leggero/a	è un/una... leggero/a?
un/una... è leggero/a	un/una... non è leggero/a	un/una... è leggero/a?
i/le,... sono leggeri/e	i/le... non sono leggeri/e	i/le... sono leggeri/e?

MASSA – PARAGONE

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
è più pesante di...	non è più pesante di...	è più pesante di...?
un/una... è più pesante di ...	un/una... non è più pesante di ...	un/una... è più pesante di...?
i/le... sono più pesanti di ...	i/le... non sono più pesanti di ...	i/le... sono più pesanti di...?
è più leggero/a di...	non è più leggero/a di...	è più leggero/a di...?
un/una è più leggero/a di ...	un/una non è più leggero/a di ...	un/una è più leggero/a di...?
i/le... sono più leggeri di...	i/le... non sono più leggeri di ...	i/le... sono più leggeri di...?
un/una... è tanto pesante quanto un/una...	un/una... non è tanto pesante quanto un/una...	un/una... è tanto pesante quanto un/una...?
un/una è tanto leggero/a quanto un/una...	un/una... non è tanto leggero/a quanto un/una...	un/una è tanto leggero/a quanto un/una...?
i/le... sono tanto pesanti quanto i/le...	i/le... non sono tanto pesanti quanto i/le...	i/le... sono tanto pesanti quanto i/le...?
i/le... sono tanto leggeri/e quanto i/le...	i/le... non sono tanto leggeri/e quanto i/le...	i/le... sono tanto leggeri/e quanto i/le...?
		Qual è il/la più leggero/a?

VOCABOLARIO DA IMPARARE: bilanciare, pesare, trovare la massa.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Le borse - Tra tante borse contenenti masse diverse, ad esempio, di sabbia, si scelgono quelle, a due a due, che sono uguali, poi si mettono su una tavola "di valutazione" (anche una semplice bilancia). Questa attività si può anche svolgere con una benda sugli occhi.

VOLUME E CAPACITA'

Volume e capacità: le strutture linguistiche suggerite si riferiscono a vari aspetti del volume e dell'attività di paragone ad essi relativa.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
tiene... terrà... è pieno/a è molto pieno/a* è un/una pieno/a il/la... *è pieno/a questo/a è tanto/a quanto/a quello/a c'è tanto/a... quanto/a... c'è la stessa quantità di... quanta ce n'è di ... c'è più... che... c'è meno... che... c'è abbastanza... ce n'è abbastanza...	Non tiene... non terrà... non è pieno/a non è molto pieno/a* non è un/una pieno/a il/la... non è pieno/a questo/a non è tanto/a quanto/a quello/a non c'è tanto/a... quanto/a... non c'è la stessa quantità di... quanta ce n'è di... non c'è più... che... non c'è meno... che... non c'è abbastanza... non ce n'è abbastanza...	Quanto/a ... tiene questo/a quello/a? tiene...? terrà...? è pieno/a? è molto pieno/a?*è un/una pieno/a? il/la... è pieno/a? questo/a è tanto/a quanto/a quello/a? c'è tanto/a... quanto/a...? c'è la stessa quantità di... quanta ce n'è di...? c'è più... che...? c'è meno... che...? c'è abbastanza.. ce n'è abbastanza...?

Utilizzare le stesse strutture con *vuoto*, tranne nel caso delle frasi contrassegnate con l'asterisco (*).

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Tazze e caraffe - Utilizzando caraffe di capacità e forme diverse e una serie di piccole tazze di plastica o di carta, si cerca di prevedere quante tazze si riempiranno con il contenuto di ogni caraffa. Si scrivono poi le proprie previsioni su un pezzo di carta di fronte ad ogni caraffa (se il/la bambino/a non sa ancora scrivere, può tracciare più segni o stanghette). Infine si verifica l'ipotesi utilizzando riso, acqua, sabbia ecc.

TEMPERATURA

Temperatura: le strutture linguistiche suggerite si riferiscono a vari aspetti della temperatura e dell'attività di paragone ad essi relativa.

STRUTTURE LINGUISTICHE

AFFERMATIVO	NEGATIVO	INTERROGATIVO
È caldo/a...	Non è caldo/a	è caldo/a?
È un/una ...caldo/a	non è un/una... caldo/a	è un/una... caldo/a?
Questo/a (quello/a) è caldo/a	questo/a (quello/a) non è caldo/a	questo/a (quello/a) è caldo/a?
questo/a (quello/a) un/una... caldo/a	questo/a (quello/a) non è un/una... caldo/a	questo/a (quello/a) è un/una.. caldo/a?
questo/a (quello/a)...è caldo/a	questo/a (quello/a) ... non è caldo/a	questo/a (quello/a) ...è caldo/a?
questi/e (quelli/e) sono caldi/e	questi/e (quelli/e) non sono caldi/e	questi/e (quelli/e) sono caldi/e?
questi/e (quelli/e) ... sono caldi/e	questi/e (quelli/e)...non sono caldi/e	questi/e (quelli/e) sono caldi/e?
questi/e (quelli/e) sono...caldi/e	questi/e (quelli/e) non sono ... caldi/e	questi/e (quelli/e) ... sono caldi/e?
		questi/e (quelli/e) sono ... caldi/e?

Utilizzare le stesse strutture con *freddo, tiepido, fresco, più caldo (di), più freddo (di), più tiepido (di), più fresco (di)*.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO

Previsioni del tempo – Utilizzando un televisore vuoto (vecchio o costruito per l'occasione), si creano le previsioni del tempo giorno per giorno utilizzando le strutture linguistiche date.

Cartine climatiche

Cartine del cibo e dei vestiti - Disegnare delle mappe che classifichino il cibo e gli abiti adatti ad ogni clima.

Figure "fredde e calde" - per classificare le attività mostrate nelle figure, usare un vocabolario come, ad esempio, fuoco, riscaldamento, stufa, sole, bevanda calda, ghiaccio, neve, gelato, bibita fresca...

TEMPO

Tempo: Le strutture linguistiche suggerite sono quelle necessarie per collegare l'esperienza quotidiana del bambino al trascorrere del tempo.

VOCABOLI E CONCETTI DA IMPARARE: ora, allora, prima, dopo, oggi, ieri, domani.

STRUTTURE LINGUISTICHE

TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
(a/per) pranzo, cena, colazione	mai
(a/durante il /nell') intervallo	(non) ancora
(nelle/durante le) vacanze	spesso
(nel/durante il) fine settimana	sempre
il giorno dopo/prima	di nuovo
dopodomani	raramente
l'altro ieri	talvolta/qualche volta
la settimana/la notte ecc. scorsa (il mese/l'anno ecc. scorso.)	
la settimana ecc. prossima (il mese prossimo, ecc.)	
lunedì, martedì, ecc.	
è ora di...	

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Diario di classe - I/le bambini/e dicono all'insegnante cosa scrivere, poi lo illustrano. L'insegnante lo rilegge dopo qualche tempo. Si possono anche fare tabelle e disegni.

Libro di storia - compilato dall'insegnante, su aspetti della routine scolastica o di casa ecc... utilizzando le strutture linguistiche date.

FORME

STRUTTURE LINGUISTICHE: il linguaggio necessario per le attività relative alle, *forme* è stato già elencato nei capitoli precedenti (**paragonare, raggruppare, abbinare, riconoscere, dimensioni**).

VOCABOLI E CONCETTI DA IMPARARE: quadrato, cerchio, triangolo, ovale, rettangolo.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI ESERCIZIO PER BIMBI E BIMBE

Forme - Il/la bambino/a anticipa quanti oggetti diversi (delle stesse dimensioni) entreranno in una forma particolare, disegnata o ritagliata nel compensato o in un foglio di cartone resistente. Poi scrive il numero dell'oggetto su un foglio e verifica la sua ipotesi.

Forme reali - Si cercano forme particolari nell'ambiente circostante (per esempio, il triangolo nel tetto di una casa).

Perché quella forma? - Si discute il motivo della scelta di particolari forme (stanza rettangolare ecc...) nell'ambiente circostante.